

SILVIO SPANÒ*

Elenco ragionato delle specie animali censite sugli “alti” di Rivalta Bormida (AL, Piemonte meridionale) in 18 anni di osservazioni (1987-2005)

ABSTRACT - Checklist of animal species observed during 18 years (1987-2005) in the surroundings of Rivalta Bormida (AL, Southern Piedmont).

The Author's farm is 3,6 ha wide meadow located at 250 m a.s.l.. A stream bordered by some trees cut such a meadow and small patches of it are covered by fruit-trees and vineyards. Since 1999 a swimming-pool in the summer months and the skimmers operate as traps for many Invertebrates.

In this paper a list of the found animals is reported.

Detailed information are also given on the observed Vertebrates as Amphibians, Reptiles, Birds and Mammals. At a different systematic level 415 taxa were determined, included 17 Spiders, 264 Insects, 5 Amphibians, 5 Reptiles, 99 Birds and 19 Mammals.

KEY WORDS - Zoological taxa, systematic list, vineyards hillside, Alessandria, NW Italy.

RIASSUNTO - L'area in studio comprende una proprietà recintata (altezza 1 m a maglie larghe), a 250 m di quota, di circa 3.6 ha di prato stabile dominante solcato da un fosso alberato (Salicacee); è presente un piccolo vigneto e un orto-frutteto ad uso domestico. Dal 1999 è in funzione nei mesi estivi una piscina i cui filtri sono stati i più efficienti mezzi di cattura degli Invertebrati.

Viene riportato un elenco completo dei taxa rilevati, con maggiori dettagli per quanto concerne le specie di Vertebrati.

In totale sono stati determinati a diverso livello sistematico 415 taxa, di cui 17 Ragni, 264 Insetti, 5 Anfibi, 5 Rettili, 99 Uccelli e 19 Mammiferi (nel totale sono compresi 6 taxa di gruppi invertebrati diversi: Lumbricidi, Opilioni, Acari, Isopodi, Chilopodi).

* Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse - Università degli Studi di Genova - corso Europa 32 - 16126 Genova

INTRODUZIONE

La lunga consuetudine familiare prima (1918) e personale poi (1943) di frequentare un'area del Basso Piemonte in provincia di Alessandria (Carpeneto in particolare), ma anche gli appezzamenti cui si riferisce il presente lavoro, con finalità venatorie, fin dalla seconda metà degli anni '50 del secolo scorso, la passione per lo studio della fauna locale (che poi è stata la base della mia occupazione primaria come docente universitario di Zoologia), non poteva non condizionarmi ad un approfondimento quando dal 1987, acquistando la proprietà oggetto dello studio, ebbi occasione di soggiornarvi per lunghi periodi, soprattutto fra marzo e dicembre e a risiedervi stabilmente da giugno a settembre).

Pertanto presi ad appuntarmi tutte le osservazioni specifiche, soprattutto su Uccelli e Mammiferi (inizialmente) e in seguito anche su Anfibi, Rettili e Invertebrati, particolarmente da quando la costruzione ed entrata in funzione di una piscina (a partire dal luglio 1999) ha fornito, come vedremo, nuove opportunità di cattura “automatica” di numerosissimi esemplari, conservati e distribuiti ai colleghi specialisti per la determinazione.

Cosicché, trovandomi di fronte ad una mole notevole di specie “localizzate e datate” ho ritenuto utile, oltre che appagante e curioso, pubblicare queste notizie, tenendo ben presente che tra le “bestie di casa mia” ci siamo anche mia moglie ed io (tendenzialmente estivi), due figli (di transito) e due o tre cani (setter), sempre con noi.

DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area, su un altopiano ondulato (da cui il termine di “alti”), prevalentemente argilloso, tra Bormida ed Orba a 230 m s.l.m., all'estrema punta sud del comune di Sezzadio (AL) a confine con quelli di Rivalta Bormida e di Montaldo Bormida (le coordinate dell'edificio di abitazione risultano da GPS: 8,58 E - 44,70 N), si sviluppa per 3,6 ettari di cui la stragrande maggioranza a prato stabile regolarmente sfalcato una volta l'anno (a fine maggio), e il rimanente a vigneto (10 filari) e piccolo frutteto con orto familiare, ed è circondata da una bassa recinzione a maglie larghe (altezza 1 m) lunga circa 1 km lungo la quale si è sviluppato un fitto rovetto, qua e là alternato ad arbusti di prugnoli, biancospini, rose canine, sanguinelle, residui di viti che prima dell'acquisto (1987) coprivano tutta l'area, con qualche giovane elemento arboreo di Olmo, Roverella e Pioppo bianco. Al centro il prato è solcato, in direzione sud-nord, da un displuvio, nel quale

sbocca il troppo pieno della doppia depurazione delle acque (biologica classica più Imhoff) ed è segnato da un filare di pioppi tremuli (che producono diversi funghi, tra cui porcini *Boletus elegans*), salici (*Salix caprea* e *S. aurita*), una Roverella, sui quali si arrampicano pervicacemente viti ormai selvatiche, i cui grappolini in autunno sono molto graditi ad alcuni uccelli (es. Tordo bottaccio). Qua e là, per lo più nati spontaneamente per dispersione da parte degli uccelli, e poi innestati, una trentina di ciliegi, quindi, già presenti all'acquisto, due pioppi cipressini (uno dei quali eradicato dal vento nel 2003), un abete rosso, due betulle (seccate e tagliate nel 2004), due tigli, un acero canadese, qualche cespo di rose e di lauroceraso, tre caprifogli sulle colonne del porticato, 4-5 cespi di lavanda (estirpati nel 2003) le cui infiorescenze attirano moltissimi insetti. Dopo quasi vent'anni il prato stabile si è assai modificato come composizione floristica (con colonizzazioni spontanee e anche anomale, come ad es. la Liliacea *Ipheion uniflorum*, pianta coltivata di origine sud-americana); comunque si è rivelato ricco di lombrichi e di cavallette molto attraenti per i rispettivi predatori (uccelli e mammiferi in particolare).

Negli immediati dintorni, prevalentemente coltivati a vigneto, cereali e foraggere (da alcuni anni sostituite dal girasole) con piccoli appezzamenti di prato, esistono molti laghetti artificiali (scavati ai tempi del cosiddetto "Piano verde", anni 1960) e zone boschive miste, secondarie con tendenza ad aumentare di estensione per l'abbandono delle colture soprattutto nei versanti più acclivi (es. quelli che si affacciano alla vallata della Bormida).

METODI

Come già accennato, le metodologie sono assai poco standardizzate, ma acquistano apprezzabile significato di inventario per un'area definita e per un lungo periodo corredato di date precise laddove indispensabili.

Per Uccelli e Mammiferi, ma anche per i pochi Anfibi e Rettili, è valse l'abitudine di segnare immediatamente le osservazioni che si ritenevano interessanti; per i primi soprattutto, anche per soggetti in transito con minimi sconfinamenti su aree adiacenti con maggiore assiduità tra aprile e settembre, ma con osservazioni relative anche ai rimanenti mesi. Per gli Invertebrati (nella maggioranza insetti) oltre ad osservazioni dirette e raccolte apposite effettuate dal dott. Loris Galli (che mi ha aiutato a colmare anche le lacune ornitologiche grazie alla sua abilità nel riconoscimento al canto), ci si è valse dell'incredibilmente efficiente "sistema di campionamento" dovuto alla raccolta negli skimmer (filtri) della piscina (superficie di circa 45 mq)

dell'altissimo numero di invertebrati che vi restano intrappolati dopo esser caduti nell'acqua ovviamente nei mesi di apertura della stessa (giugno-settembre). Questa "trappola" ha permesso di recuperare anche alcuni Mammiferi Insettivori e Anfibi Anuri.

Val la pena di ricordare che la piscina stessa, nei mesi invernali e, grossomodo, da fine settembre a maggio inoltrato, viene coperta con uno spesso telo di tessuto plastificato che inevitabilmente si riempie di acqua piovana in strato di pochi centimetri (appositamente regolato con un drenaggio a non più di una ventina), nel quale si accumulano foglie e detriti vegetali vari, trasformandosi in attrazione quale sito riproduttivo per gli anfibi, come più volte constatato.

Sempre e comunque rappresenta un corpo idrico in quest'altopiano arido (ma piuttosto ricco di falde sotterranee ove probabilmente si rifugiano rane e rospi nei periodi climaticamente negativi), punto di riferimento soprattutto per rondini e tortore dal collare orientali.

RISULTATI

In relazione alla relativa disomogeneità di raccolta dati e campioni, ma grazie alle più accurate indicazioni per Uccelli e Mammiferi, per le specie appartenenti a queste due classi verranno riportate, laddove utili, anche osservazioni puntuali, mentre per i rimanenti taxa mi limiterò ad una elencazione con eventuali minimi commenti se disponibili e interessanti. Per eventuali confronti con lavori faunistici in qualche modo geograficamente prossimi, se non adiacenti, si rimanda ai lavori di Mingozzi *et al.* (1988), Spanò (1984, 1994), Cucco *et al.* (1996), Galli *et al.* (2005).

Nel complesso sono stati individuati a diverso livello sistematico almeno 415 taxa di cui 17 Ragni (di cui 3 indeterminati), 264 Insetti (di cui 92 indeterminate), 5 Anfibi, 5 Rettili, 99 Uccelli, 19 Mammiferi (nel totale sono poi comprese almeno 6 specie non classificate appartenenti ai: Lumbricidi, Opilioni, Acari, Oniscoidei, Chilopodi). In particolare, per la determinazione sono stati impiegati i seguenti lavori specialistici: Oldroyd (1969), Tammanini (1989), D'Aguiar *et al.* (1990), Vázquez (2002), du Chatenet (2002), Fontana *et al.* (2002), Sama (2002), Pesarini (2004), Trotta (2004).

Segue pertanto la lista dei taxa rilevati, secondo l'ordine sistematico e la nomenclatura proposti in Minelli *et al.* (1993). Per gli Uccelli, ho seguito la check-list di Brichetti & Massa (1998) con le correzioni nomenclaturali segnalate in Spanò & Truffi (1996).

INVERTEBRATI (GRUPPI VARI)

Anellida Clitellata

Lumbricidae: gen. sp.

Arachnida Opiliones. gen. sp.

Arachnida Araneae

Pholcidae: *Pholcus phalangioides* (Fuesslin, 1775)

Araneidae: *Araneus diadematus* Clerck, 1758; *Argiope bruennichi* (Scopoli, 1772)

Lycosidae: *Alopecosa* sp.; *Hogna radiata* (Walckenaer, 1837); *Pardosa agrestis* (Westring, 1861); *Pardosa proxima* (Koch, 1848)

Agelenidae: *Textrix pinicola* Simon, 1875

Titanoecidae: *Titanoeca albomaculata* (Lucas, 1846)

Gnaphosidae: *Haplodrassus signifer* (C.L. Koch, 1839); *Zelotes aeneus* (Simon, 1878); *Zelotes atrocoeruleus* (Simon, 1878); *Zelotes hermani* Chyzer, 1896

Eusparassidae: *Micrommata* sp.

Philodromidae: *Philodromus cespitum* (Walckenaer, 1802)

Tomysidae: *Misumena vatia* (Clerck, 1758); *Xysticus* sp.

Arachnida Acari

Ixodidae: *Ixodes ricinus* (Linnaeus, 1758)

Crustacea Isopoda

Oniscoidea: gen. sp.

Chilopoda

Scutigermorpha: gen. sp.

Scolopendromorpha: gen. sp.

Insecta

Thysanura, Lepismatidae: *Lepisma saccharina* Linnaeus, 1758

Ephemeroptera, Baetidae: *Cloeon* sp.

Odonata, Zygoptera: 2 spp.

Odonata, Anisoptera, Libellulidae: *Orthetrum coerulescens* (Fabricius, 1798); *Sympetrum sanguineum* (Müller, 1764)

Blattaria, Blattellidae: *Blattella germanica* (Linnaeus, 1767)

Mantodea, Mantidae: *Mantis religiosa* Linnaeus, 1758

Orthoptera (Ensifera), Tettigoniidae: *Tettigonia viridissima* Linnaeus, 1758

Orthoptera (Ensifera), Gryllidae: *Gryllus campestris* Linnaeus, 1758; *Acheta domesticus* Linnaeus, 1758

Orthoptera (Celifera), Catantopidae: *Calliptamus italicus* (Linnaeus, 1758); *Calliptamus siciliae* Ramme, 1927; *Anacridium aegyptium* (Linnaeus, 1764)

Orthoptera (Celifera), Acrididae: *Oedipoda germanica* (Latreille, 1804); *Euthystira brachyptera* (Ocskay, 1816); *Omocestus rufipes* (Zetterstedt, 1821); *Chorthippus parallelus* (Zetterstedt, 1821)

Dermaptera, Forficulidae: *Forficula auricularia* Linnaeus, 1758

- Heteroptera, Notonectidae: *Notonecta* sp.
Heteroptera, Gerridae: *Gerris* sp.
Heteroptera, Miridae: 4 spp.
Heteroptera, Phymatidae: *Phymata crassipes* (Fabricius, 1775)
Heteroptera, Alydidae: *Alydus calcaratus* (Linnaeus, 1758); *Camptopus lateralis* (Germar, 1817)
Heteroptera, Coreidae: *Arenocoris fallenii* (Schilling, 1829)
Heteroptera, Lygaeidae: *Lygaeus* sp.
Heteroptera, Pentatomidae: *Zicrona caerulea* (Linnaeus, 1758); *Eurydema oleraceum* (Linnaeus, 1758); *Eysarcoris aeneus* (Scopoli, 1763); *Holcostethus sphaelatus* (Fabricius, 1794); *Nezara viridula* (Linnaeus, 1758); *Rhaphigaster nebulosa* (Poda, 1761); *Graphosoma lineatum italicum* (O.F. Müller, 1766)
Heteroptera, Plataspidae: *Coptosoma scutellatum* (Geoffroy, 1785)
Heteroptera, Scutelleridae: *Eurygaster hottentotta* (Fabricius, 1775)
Heteroptera, Pyrrhocoridae: *Pyrrhocoris apterus* (Linnaeus, 1758)
Heteroptera, Thyreocoridae: *Thyreocoris scarabeoides* (Linnaeus, 1758)
Homoptera, Flatidae: *Metcalfa pruinosa* (Say, 1830)
Homoptera, Cicadidae: 1 gen. sp.
Homoptera, Cercopidae: *Cercopis vulnerata* Rossi, 1807
Homoptera, Membracida: *Centrotus cornutus* (Linnaeus, 1758)
Homoptera, Cicadellidae: *Scaphoideus titanus* Ball, 1932
Homoptera, Phylloxeridae: *Viteus vitifoliae* (Fitch, 1855)
Homoptera, Aphididae: 3 sp.
Coleoptera, Carabidae: *Carabus coriaceus coriaceus* Linnaeus, 1758; *Stenolophus teutonius* (Schrank, 1781); *Callistus lunatus* (Fabricius, 1775)
Coleoptera, Silphidae: *Nicrophorus* sp.
Coleoptera, Histeridae: *Hister belluo* Truqui, 1852
Coleoptera, Staphylinidae: *Ocypus olens* (O.F. Muller, 1764)
Coleoptera, Lucanidae: *Lucanus cervus cervus* (Linnaeus, 1758)
Coleoptera, Scarabeidae: *Onthophagus nuchicornis* (Linnaeus, 1758); *Onthophagus* sp.
Coleoptera, Melolonthidae: *Miltotrogus fraxinicola* (Sturm & Hagenbach, 1825); *Amphimallon assimile* (Herbst, 1790); *Amphimallon solstitiale solstitiale* (Linnaeus, 1758); *Melolontha melolontha* (Linnaeus, 1758); *Polyphylla fullo* (Linnaeus, 1758)
Coleoptera, Rutelidae: *Anomala vitis* (Fabricius, 1775)
Coleoptera, Cetoniidae: *Valgus hampiterus* (Linnaeus, 1758); *Trichius rosaceus rosaceus* (Voet, 1769); *Oxythyrea funesta funesta* (Poda, 1761); *Tropinota hirta hirta* (Poda, 1761); *Cetonia aurata pisana* Heer, 1841; *Potosia cuprea* (Fabricius, 1775); *Netocia morio morio* (Fabricius, 1781)
Coleoptera, Elateridae: 2 spp.
Coleoptera, Buprestidae: *Ptosima flavoguttata* (Illiger, 1803); *Coroebus elatus* (Fabricius, 1787)

- Coleoptera, Lampyridae: *Lampyris noctiluca* Linnaeus, 1767
 Coleoptera, Cantharidae: *Cantharis* sp.; *Rhagonycha fulva* (Scopoli, 1763)
 Coleoptera, Cleridae: *Trichodes apiarius* (Linnaeus, 1758); *Trichodes leucopsideus* Olivier, 1795
 Coleoptera, Coccinellidae: *Adalia bipunctata bipunctata* (Linnaeus, 1758); *Coccinella septempunctata* Linnaeus, 1758; *Psyllobora vigintiduopunctata* (Linnaeus, 1758)
 Coleoptera, Mordellidae: 2 spp.
 Coleoptera, Meloidae: *Lytta vescicatoria* (Linnaeus, 1758)
 Coleoptera, Oedemeridae: 2 spp.
 Coleoptera, Tenebrionidae: 3 spp.
 Coleoptera, Cerambycidae: *Corymbia cordigera* (Fuesslins, 1775); *Corymbia fulva* (De Geer, 1775); *Stenurella bifasciata* (Müller, 1766); *Stenurella melanura* (Linnaeus, 1758); *Stenopterus rufus* (Linnaeus, 1767); *Xylotrechus antilope* (Shönnherr, 1817); *Chlorophorus figuratus* (Scopoli, 1763); *Chlorophorus sartor* (Müller, 1766); *Chlorophorus varius* (Müller, 1766); *Morinus asper* (Sulzer, 1776); *Saperda carcharias* (Linnaeus, 1758)
 Coleoptera, Chrysomelidae: *Chrysolina americana* (Linnaeus, 1758); *Leptinotarsa decemlineata* (Say, 1824); *Lachnaia italica italica* (Weise, 1882); *Coptocephala quadrimaculata* (Linné, 1767); *Cryptocephalus hypochoeridis* (Linnaeus, 1758)
 Coleoptera, Apionidae: *Apion* sp.
 Coleoptera, Curculionidae: 3 spp.
 Neuroptera (Raphidioptera), Inocelliidae: *Parainocellia (Parainocellia) bicolor* (A. Costa, 1855)
 Neuroptera (Planipennia), Mantispidae: *Mantispa styriaca* (Poda, 1761)
 Neuroptera (Planipennia), Chrysopidae: *Italochrysa italica* (Rossi, 1790); *Chrysopa* sp.
 Neuroptera (Planipennia), Myrmeleontidae: gen. sp.
 Siphonaptera: gen. sp.
 Diptera (Nematocera), Tipulidae: *Tipula maxima* Poda, 1761
 Diptera (Nematocera), Psychodidae: *Clogmia albipunctata* (Williston, 1893)
 Diptera (Nematocera), Culicidae: *Culex* sp.
 Diptera (Brachicera), Xylomyidae: *Solva marginata* (Meigen, 1820)
 Diptera (Brachicera), Stratiomyidae: *Chorisops masoni* Troiano & Toscano, 1995; *Chloromyia formosa* (Scopoli, 1763); *Microchrysa polita* (Linnaeus, 1758); *Pachygaster atra* (Panzer, 1798)
 Diptera (Brachicera), Tabanidae: 2 spp.
 Diptera (Brachicera), Asilidae: *Asilus crabroniformis* Linnaeus, 1758
 Diptera (Brachicera), Bomyiliidae: gen. sp.
 Diptera (Brachicera), Syrphidae: 4 spp.
 Diptera (Brachicera), Conopidae: *Myopa dorsalis* Fabricius, 1794
 Diptera (Brachicera), Muscidae: *Musca domestica* Linnaeus, 1758; *Eudasyphora cyanella* (Meigen, 1826)

- Diptera (Brachicera), Calliphoridae: *Calliphora vomitoria* (Linnaeus, 1758);
Lucilia caesar (Linnaeus, 1758)
- Diptera (Brachicera), Sarcophagidae: *Sarcophaga carnaria* (Linnaeus, 1758)
- Trichoptera: 3 spp.
- Lepidoptera, Tineidae: gen. sp.
- Lepidoptera, Cossidae: *Zeuzera pyrina* (Linnaeus, 1761)
- Lepidoptera, Sesiidae: 2 spp.
- Lepidoptera, Zygaenidae: *Zygaena carniolica* (Scopoli, 1763)
- Lepidoptera, Pterophoridae: *Pterophorus pentadactylus* (Linnaeus, 1758)
- Lepidoptera, Pyralidae: 6 spp.
- Lepidoptera, Lemoniidae: *Lemonia taraxaci* (Denis & Schiffermüller, 1775)
- Lepidoptera, Sphingidae: *Agrius convolvuli* (Linnaeus, 1758); *Marumba quercus* (Denis & Schiffermüller, 1775); *Mimas tiliae* (Linnaeus, 1758);
Laothoe populi (Linnaeus, 1758); *Macroglossum stellatarum* (Linnaeus, 1758);
Hyles livornica (Esper, 1780); *Deilephila porcellus* (Linnaeus, 1758)
- Lepidoptera, Hesperidae: *Pyrgus* sp.; *Erynnis tages* (Linnaeus, 1758)
- Lepidoptera, Papilionidae: *Iphiclides podalirius* (Linnaeus, 1758)
- Lepidoptera, Pieridae: *Aporia crataegi* (Linnaeus, 1758); *Pieris brassicae* (Linnaeus, 1758); *Pieris napi* (Linnaeus, 1758); *Pieris rapae* (Linnaeus, 1758);
Colias crocea (Geoffroy, 1785); *Gonepteryx rhamni* (Linnaeus, 1758)
- Lepidoptera, Lycaenidae: *Polyommatus icarus* (Rottemburg, 1775)
- Lepidoptera, Nymphalidae: *Nymphalis antiopa* (Linnaeus, 1758); *Vanessa atalanta* (Linnaeus, 1758); *Vanessa cardui* (Linnaeus, 1758); *Melitaea didyma* (Esper, 1779);
Apatura ilia (Denis & Schiffermüller, 1775); *Issoria lathonia* (Linnaeus, 1758); *Limenitis reducta* Staudinger, 1901
- Lepidoptera, Satyridae: *Kanetisa circe* (Fabricius, 1775); *Melanargia galathea* (Linnaeus, 1758); *Maniola jurtina* (Linnaeus, 1758); *Lasiommata maera* (Linnaeus, 1758)
- Lepidoptera, Geometridae: *Timandra griseata* (W. Petersen, 1902); *Scopula marginepunctata* (Goeze, 1781); *Scopula rubiginata* (Hufnagel, 1767);
Idaea straminata (Borkhausen, 1794); *Rhodometra sacraria* (Linnaeus, 1767); *Camptogramma bilineatum* (Linnaeus, 1758); *Semiothisa clatrata* (Linnaeus, 1758); *Biston betularius* (Linnaeus, 1758); *Nychiodes obscuraria* (de Villers, 1789); *Peribatodes rhomboidarius* (Denis & Schiffermüller, 1775)
- Lepidoptera, Arctiidae: *Phragmatobia caesarea* (Goeze, 1781); *Arctia villica villica* (Linnaeus, 1758)
- Lepidoptera, Syntomidae: *Syntomis phegea* (Linnaeus, 1758)
- Lepidoptera, Noctuidae: *Catocala nupta* (Linnaeus, 1767)
- Hymenoptera (Symphita), Tenthredinidae: 2 spp.
- Hymenoptera (Apocrita), Ichneumonidae: 7 spp.

- Hymenoptera (Apocrita), Braconidae: 2 spp.; *Chelonus* sp.
 Hymenoptera (Apocrita), Cynipidae: *Andricus caputmedusae* (Hartig, 1843); *Andricus kollari* (Hartig, 1843); *Andricus lucidus* (Hartig, 1843); *Andricus quercustozae* (Bosc, 1792); *Biorbiza pallida* (Olivier, 1791); *Cynips cornifex* (Hartig, 1843); *Diplolepis rosae* (Linnaeus, 1758); *Synophrus politus* Hartig, 1843
 Hymenoptera (Apocrita), Chalcididae: *Brachymeria femorata* (Panzer, 1801)
 Hymenoptera (Apocrita), Chrysididae: 5 spp.
 Hymenoptera (Apocrita), Sapygidae: *Sapyga* sp.
 Hymenoptera (Apocrita), Scoliididae: *Scolia* sp.
 Hymenoptera (Apocrita), Mutillidae: *Mutilla* sp.
 Hymenoptera (Apocrita), Formicidae: 3 spp.
 Hymenoptera (Apocrita), Vespidae: *Polistes gallicus* (Linnaeus, 1767); *Vespa* 2 spp.; *Vespa crabro* Linnaeus, 1758; *Vespa germanica* (Fabricius, 1793)
 Hymenoptera (Apocrita), Pompilidae: 2 spp.
 Hymenoptera (Apocrita), Sphecidae: *Sceliphron spirifex* (Linnaeus, 1758); 6 spp.
 Hymenoptera (Apocrita), Halictidae: *Halictus* sp.
 Hymenoptera (Apocrita), Megachilidae: *Anthidium* sp.
 Hymenoptera (Apocrita), Apidae: *Xylocopa violacea* (Linnaeus, 1758); *Bombus lucorum lucorum* (Linnaeus, 1761); *Bombus* 2 spp.; *Apis mellifera* Linnaeus, 1758.

ANFIBI E RETTILI

Amphibia, Anura

- Bufonidae: Rospo comune, *Bufo bufo* (Linnaeus, 1758); Rospo smeraldino, *Bufo viridis* Laurenti, 1768
 Hylidae: Raganella, *Hyla intermedia* Boulenger, 1882
 Ranidae: Rana agile, *Rana dalmatina* Bonaparte, 1840; Rana esculenta, *Rana esculenta* Linnaeus, 1758

Reptilia, Squamata

- Lacertidae: Ramarro, *Lacerta bilineata* Daudin, 1802; Lucertola muraiola, *Podarcis muralis* (Laurenti, 1768); Lucertola campestre, *Podarcis siculus* (Rafinesque, 1810)
 Colubridae: Biacco, *Hierophis viridiflavus* (Lacépède, 1789); Natrice dal collare, *Natrix natrix* (Linnaeus, 1758).

Mentre il Rospo comune è stato osservato raramente e quasi esclusivamente con individui giovani, spesso annegati nei filtri della piscina (molti nel piovoso luglio 2002), a volte insieme ad altri anuri giovani (Rospo smeraldino e Rana agile),

il Rospo smeraldino è stato incontrato (e più ancora sentito cantare in aprile-maggio) assai più frequentemente del precedente. Gli adulti sono stati osservati soprattutto in agosto-inizio settembre. Non ho notizie anteriori al 2000, ed è ovvio in quanto la piscina non era stata ancora costruita.

La specie più diffusa è la Rana agile, mentre i concerti notturni tardo-primaverili delle Raganelle riecheggiano a lungo nelle serate idonee tiepide e umide, provenienti da piccole aree allagate dalle acque meteoriche; col secco scompaiono e fan pensare alla possibilità di ricoveri sotterranei nelle falde qui ben rappresentate: riprodottasi abbondantemente nella raccolta d'acqua piovana rimasta nel telo di copertura della piscina (il massimo delle schiuse si verifica in maggio), il 26 maggio 2000 si cominciavano a vedere i giovani metamorfosati uscire dall'acqua. In questa sorta di pozzanghera artificiale, ricca di detriti, foglie e oligocheti annessi sul fondo, nella primavera 2000, 01 e 02 sono schiusi almeno 3-5000 girini (ovviamente appartenenti a diverse specie, Rospo smeraldino e Rana agile più numerosi), che sono stati faticosamente trasferiti in luoghi d'acqua vicini per non provocarne un'ecatombe all'imminente momento della messa in funzione della piscina stessa. Una più oculata regolamentazione dell'acqua a fine inverno su livelli minimali hanno in seguito evitato quest'assurda iperattività conservazionistica, ritornando ad una gestione più "naturale".

Delle due rimanenti specie che qui si sono viste in quegli anni, la Rana esculenta rappresenta una certa anomalia (anche se non lontano - 1 km circa - esistono laghetti artificiali ove è presente): 3 soggetti sono venuti a riprodursi (caratteristici i duetti canori) e sono stati visti il 12 e il 14 maggio 2000; inoltre uno di essi è stato catturato il 20 maggio per confermare la determinazione ed infine il 4 giugno tutti sono stati presi e trasferiti in un ruscello planiziale presso Rivalta Bormida.

La Raganella è stata vista saltuariamente: il 18 agosto 1998 sull'asfalto bagnato dopo un temporale, il 26 maggio ed il 2 giugno 2000 sulla piscina ed infine il 7 settembre.

La ripetuta osservazione di una Natrice dal collare di grosse dimensioni (oltre 150 cm) nel prato di casa (estate 1991 e il 22.04.2000) fa pensare ad una correlazione con la presenza di anfibi e quindi con la connessione con le falde sotterranee. Più banale per l'area risulta il Biacco, mentre la presenza del Colubro di Esculapio è supportata solo dall'osservazione di una muta (molto gualcita) nell'agosto 2005 e dall'incontro con un grosso esemplare nelle adiacenze di Montaldo Bormida sull'asfalto il 24.04.2003 (L. Galli com. pers.).

UCCELLI

Tuffetto *Tachybaptus ruficollis* (Pallas, 1764): un giovane non volante è stato preso con le mani nell'estate 1988 nel vicino laghetto artificiale (circa 1 km).

- Cormorano *Phalacrocorax carbo* (Linnaeus, 1758): di solo transito invernale, verosimilmente tra il fiume Bormida e il Torrente Orba e viceversa. Visto un branchetto nel 1997 (*vide* G.Robbiano) e poi un individuo il 2.11.2005 in transito SE-NW.
- Nitticora *Nycticorax nycticorax* (Linnaeus, 1758): un centinaio in transito NE-SW il 14.09.1997, 7 il 15.09.2001 nelle stesse condizioni e uno il 26.10.2005 in volo SE-NW.
- Garzetta *Egretta garzetta* (Linnaeus, 1766): 2 in transito N-S il 24.8.92 (ore 20) insieme a due Aironi cenerini; 20 in volo NE-SW il 29.8.96 (ore 20); 2 in transito E-W il 18.8.1998 (ore 19,30).
Quasi sempre in relazione a temporali.
- Airone cenerino *Ardea cinerea* Linnaeus, 1758: quasi sempre individui singoli in spostamento (probabilmente locale, a scopi trofici) almeno una volta ogni estate dal 1992, per lo più in direzione N-S.
- Germano reale *Anas platyrhynchos* Linnaeus, 1758: oltre a qualche soggetto in transito nei mesi autunnali (la prima volta nel 1988) a partire dal 2000 ogni primavera compare una coppia che esplora la zona per motivi trofici (e/o di ricerca di un sito di nidificazione) visto che in aprile ci sono sovente ristagni d'acqua piovana più o meno estesi. Il 13.4.2001 G. Robbiano trova in un filare di viti un nido con 3 uova, ma al 20.4 erano già scomparse.
- Biancone *Circaetus gallicus* (Gmelin, 1788): saltuariamente in transito. Visto un individuo in volo a poco più di un km il 6.7.2003.
- Falco di palude *Circus aeruginosus* (Linnaeus, 1758): visti singoli soggetti in transito migratorio il 25.4.1994, il 5.9.1996, il 20.4.2000, il 3.8.2000.
- Albanella reale *Circus cyaneus* (Linnaeus, 1766): vista di passo l'8.11.1998 e il 13.4.2004.
- Albanella minore *Circus pygargus* (Linnaeus, 1758): una sola osservazione di passo il 28.3.2003.
- Sparviere *Accipiter nisus* (Linnaeus, 1758): visto per lo più in agosto-settembre (qualche volta in giugno- luglio) praticamente ogni anno dal 1992 in caccia (osservata la predazione di un Picchio verde l' 8.8.1996).
- Poiana *Buteo buteo* (Linnaeus, 1758): dal 1995 ad oggi è abbastanza frequentemente osservabile soprattutto in estate (tra luglio e settembre, ma vista anche in aprile e ottobre) roteante sulle termiche ascendenti, spesso in coppia.
- Poiana calzata *Buteo lagopus* (Pontoppidan, 1763): un soggetto nel tardo autunno 1989.
- Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* (Linnaeus, 1758): 2 soggetti in transito il 30.5.2005.

- Pellegrino *Falco peregrinus* Tunstall, 1771: un soggetto in caccia il 28.8.2005.
- Lodolaio *Falco subbuteo* Linnaeus, 1758: praticamente osservato ogni anno dal 1994 ad oggi per lo più in caccia (di Insetti volanti, ma visto anche predare un uccello) da maggio ad ottobre, con maggior frequenza in agosto-settembre.
- Gheppio *Falco tinnunculus* Linnaeus, 1758: dall'autunno 1988 alla primavera successiva una femmina con “geti” ha preso come punto di sosta la casa (spiovente ovest). Singoli individui si vedono praticamente ogni anno tra aprile e ottobre. Una femmina è stata osservata giornalmente dall'ultima decade di settembre 2005 al 9 ottobre e un maschio il 26.10. e il 2.11.2005 (che viene decisamente scacciato e inseguito da una Gazza).
- Falco della Regina *Falco eleonora*e Gén e, 1839: due individui in fase scura hanno cacciato a lungo insetti volanti davanti a casa il 20.9.1997.
- Colino della Virginia *Colinus virginianus* (Linnaeus, 1758): visto e sentito nel luglio 1997, certamente di immissione recente, ma subito scomparso.
- Pernice rossa *Alectoris rufa* (Linnaeus, 1758): saltuariamente osservabile, forse anche in seguito ad immissioni (si ricorda tuttavia che nel vallone a sud di Montaldo Bormida storicamente era presente con regolarità una “brigata”); resti nel cortile, probabilmente predati da un cane meticcio, che faceva riferimento alla casa (primavera 1990); una covata con 5 giovani e un adulto incontrata il 20.9.1996 (4 individui rivisti a fine dicembre); sentita in canto il 23.4.2003; visto un soggetto in loc. Selvaggia l'11.10.2003.
- Starna *Perdix perdix* (Linnaeus, 1758): zona tipicamente “da starne”; ve ne ho trovato dal 1954 ad oggi, in realtà con netta rarefazione quantitativa, ma con sorprendente costanza (la caccia ne è proibita dal 1988, norma assai poco rispettata) e con la seguente dinamica: coppia in primavera, “brigata” a buon fine, distruzione da caccia in pochi giorni dall'inizio della stagione venatoria). Fa eccezione una bella brigata di 16 soggetti, schiusa in zona ed osservata a partire da fine luglio 2004, che fortunatamente – e forse anche grazie ad interventi di deterrenza antibraconaggio – ha raggiunto la chiusura della caccia con ancora 7 soggetti (visti l'11.12.2004), con il risultato che nell'estate 2005 era presente un'altra bella brigata di circa 18 soggetti che la recentissima inclusione dell'area in un'Azienda faunistico-venatoria potrebbe contribuire a salvaguardare.
- Quaglia *Coturnix coturnix* (Linnaeus, 1758): su questo altopiano, in buona parte coltivato a cereali e foraggiere, le quaglie hanno sempre nidificato, presenti quindi da maggio a settembre, con variazioni di densità a seconda dell'andamento climatico dell'annata (si verificano spostamenti verso le pianure più umide lungo i grossi fiumi nelle stagioni più secche). Nella zona direttamente controllabile di un'ottantina di ettari si possono ascoltare 1-5 maschi cantori a seconda degli anni.
Gli arrivi più precoci in base all'attività canora sono stati: 23.4.1995 -

15.4.98 - 1.5.99 - 20.4.2000-21.4.01 - 30.3.05 e 11.4.05. Durante il passo post-riproduttivo possono riscontrarsi anche concentrazioni discrete (ordine delle decine). Purtroppo nella vicina Azienda faunistico-venatoria, vengono liberate a scopi cinofili molte quaglie allevate (ordine delle migliaia) di norma ibride con la Quaglia giapponese col rischio di inquinamento genetico; in effetti si nota qualche canto anomalo (pochi) e permanenze autunnali prolungate (ancora a fine ottobre), in probabile relazione con la diminuzione dell'istinto migratorio degli ibridi.

Fagiano *Phasianus colchicus* Linnaeus, 1758: immesso regolarmente nei dintorni per finalità venatorie. Qualche covata verificatasi viene prontamente distrutta. Singoli soggetti, per lo più maschi riescono a sopravvivere, superando l'inverno, nei fitti roveti qua e là presenti con l'abbandono dell'attività agricola. Ogni anno almeno un soggetto viene trovato anche nel prato di casa.

Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus* (Linnaeus, 1758): presente nei laghetti circostanti.

Re di quaglie *Crex crex* (Linnaeus, 1758): una sola osservazione a circa 500 m a ovest il 26.9.1999 in un fosso incolto tra i campi.

Beccaccino *Gallinago gallinago* (Linnaeus, 1758): sentito una volta in transito il 26.8.1991.

Beccaccia *Scolopax rusticola* Linnaeus, 1758: reperibile di passo regolare nei boschetti dei dintorni. Tuttavia nell'ambito della proprietà solo il 15.11.1998 ne vedo una al crepuscolo serale (ore 17,25) che, provenendo da sud plana sul prato, come per posarvi e dove la trovo, lungo il fosso, il mattino del 18.11.98 alle ore 9. In seguito ne vedo singoli soggetti con maggior frequenza: 16.12.2000 (ore 17,20), ? novembre '91 due soggetti la stessa sera, 11.12.2004 (ore 17,15), sempre lungo lo stesso percorso (il lungo permanere del prato stabile ha certamente facilitato la formazione di una ricca popolazione di lombrichi, come d'altronde è stato possibile constatare nell'inverno 2000/01 quando le intense piogge hanno favorito l'emersione e gli spostamenti di questi oligocheti, parte dei quali, caduti nella raccolta d'acqua piovana sul telo della piscina, vi sono annegati, ed erano nell'ordine del migliaio).

Pettegola *Tringa totanus* (Linnaeus, 1758): un individuo verso il più vicino laghetto collinare a fine agosto 1998.

Gabbiano reale *Larus cachinnans* Pallas, 1811: un adulto in volo radente il 14.12.2002 (dopo nevicata).

Gabbiano comune *Larus ridibundus* Linnaeus, 1758: circa 25 (in maggioranza adulti) il 3.11.2004 con nebbia alta e vento da nord vagano avanti e indietro, sfarfallando, sembra caccino insetti.

- Colombaccio *Columba palumbus* Linnaeus, 1758: regolarmente presente. In primavera a partire da fine aprile si sentono in canto. Nei pomeriggi estivi, di norma tra le ore 16 e le 18 (specie con venti da sud) si vedono risalire verso sud, sorvolando la casa a bassa quota. Apparentemente in calo numerico dopo il 2002.
- Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* (Frivaldszky, 1838): molto numerosa nei piccoli centri circostanti, dove, soprattutto nella stagione autunno-invernale, se ne possono vedere raggruppamenti di decine di individui (es. 50 a Madonna della Villa - a circa 2 km - nel novembre 1998); raramente si spinge in aperta campagna: tuttavia a partire dal 1997 un soggetto frequenta in primavera i dintorni di casa emettendo canto territoriale e il 30.4.2000 sul caprifoglio che orna le colonne del portico è stato individuato un nido con 2 uova (il 12.5 il nido era vuoto). Negli anni successivi sempre un soggetto in canto, con parate tipiche e in posizione stabile, come a difendere un territorio, ma il nido (probabilmente presente) non è stato individuato.
- Tortora *Streptopelia turtur* (Linnaeus, 1758): visitatore estivo nidificante regolare, che ha qui mostrato una forte diminuzione a partire dal 1997 (dopo massicce presenze negli anni 1995 e 96). I numerosi soggetti osservabili negli spostamenti pomeridiani sono quasi scomparsi (praticamente nulli nell'estate 2005). Comunque un soggetto in canto territoriale lo sento ogni anno a partire da metà aprile-inizio maggio.
- Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri* (Scopoli, 1769): visto sempre un solo soggetto in volo vociferante il 20.6.93, il 21.5.2000 (si posa un momento sul pioppo), il 16.4.2001, il 16.5.2001, il 18.5.2002 (posatosi sul cedro del vicino dirimpettaio), il 25.5.2002 e l'1.6.2002.
- Cuculo *Cuculus canorus* Linnaeus, 1758: arriva ogni anno tra aprile e inizio giugno (i contatti canori più precoci nella prima decade di aprile); nell'estate, meno canoro, è possibile osservarlo nel volo furtivo alla ricerca di ospiti da parassitare. Il 7.6.2002 nell'abitato della Baretta visto un *pullus* allevato da codirossi in un buco nel muro affacciato alla strada e ad altezza d'uomo (s'è involato il giorno seguente).
- Assiolo *Otus scops* (Linnaeus, 1758): sentito saltuariamente la sera tra aprile e agosto verso l'abitato della Selvaggia-Baretta, con zone più boschive.
- Civetta *Athene noctua* (Scopoli, 1769): sedentaria in zona; ha certamente nidificato nel sottotetto della casa dal 1994 al 2004 (Spanò, 2005). Osservazioni più puntuali indicano attività riproduttiva a partire dal mese di aprile, ma si odono i pulli a partire da fine giugno con l'involto in luglio (9.7.2000, fine luglio 2003, 24.7.2004). Trovati i resti di un giovane predato il 5.8.2001 ed una spiumata davanti al garage il 2.2.2005, coincidenza probabilmente collegata all'assenza di riproduzione in quest'annata anche se la notte si sente regolarmente nelle adiacenze il richiamo della civetta in caccia.

- Allocco *Strix aluco* Linnaeus, 1758: udito alcune volte in novembre (visto presso casa il 18.11.1998).
- Gufo comune *Asio otus* (Linnaeus, 1758): svernante in zona dove presenti boschetti ben esposti. Trovato un gruppetto di 5 in un dormitorio con giovani roverelle e molti rovi appena al di là dalla strada asfaltata di fronte a casa (200 m) il 3.12.1997.
- Rondone *Apus apus* (Linnaeus, 1758): osservabili piuttosto regolarmente in volo radente, per motivi trofici, sul prato da fine aprile a fine luglio. I primi avvistamenti annuali variano tra l'8 ed il 13 aprile (registrati dal 1997 al 2005), gli ultimi cadono nell'ultima decade di agosto (visti fino al 6.9.2003 -transiti migratori).
- Rondone alpino *Apus melba* (Linnaeus, 1758): visto di passo il 4.4.1996, il 14.8.1999, il 6.9.2003.
- Gruccione *Merops apiaster* Linnaeus, 1758: dal 1991 visti (o uditi) in caccia nelle adiacenze durante l'estate. Date delle osservazioni più precoci: dal 23.4 al 2.5. per gli anni tra il 1998 ed il 2005. Date ultime prima della partenza: 5.9.1996, 8.9.2001, 7.9.2002. Presenti con maggior regolarità e per ore consecutive tra fine luglio e tutto agosto, in gruppi di decine di soggetti, visti e fotografati in volo e posati sui fili telefonici a 20 metri dalla finestra di camera mia. Il 28.8.98 volteggiano alti intorno ad uno Sparviere.
- Upupa *Upupa epops* Linnaeus, 1758: visitatrice estiva, nidificante; le osservazioni più precoci vanno da 29.3 (2005) al primo maggio (2002), con massimi nelle prime due decadi di aprile, quelle più tardive dal 20 al 30 agosto. Due soggetti (coppia?) si sono soffermati nei dintorni (fino a 3 m dal portone del garage!) dal 18 al 28 agosto 2005 ed un soggetto visto ancora l'11.9.05. Il 10.8.1995 è stato osservato un atteggiamento conflittuale nei confronti di una gazza.
- Picchio verde *Picus viridis* Linnaeus, 1758: presente tutto l'anno intorno a casa ove visita sia i vecchi pali delle vigne che gli alberi da frutta. In estate funge da ottima sveglia per il suo richiamo squillante tra le 6,30 e le 7 di ogni mattino. A fine maggio 2003 nido occupato in un grosso ciliegio in fondo ai vigne dei vicini (G. Robbiano).
- Picchio rosso maggiore *Picoides major* (Linnaeus, 1758): osservabile saltuariamente, tra aprile e inizio settembre, non più di tre volte l'anno (tra 1993 e 2004).
- Tottavilla *Lullula arborea* (Linnaeus, 1758): visti 5 individui il 20.2.1998 e 15 il 19.2.2003.
- Allodola *Alauda arvensis* Linnaeus, 1759: almeno due coppie nel prato fino al 1995, in seguito sentite sempre in canto in zona nella stagione riproduttiva (tra il 3 marzo e l'11 luglio), ma non nel prato della proprietà (disturbo dei cani?).

Topino *Riparia riparia* (Linnaeus, 1758): qualche singolo individuo nei grossi raduni di rondini in partenza sui fili (settembre 1998, 29 agosto 2005).

Rondine *Hirundo rustica* Linnaeus, 1758: una coppia ha nidificato in garage nell'estate 1989 ed ha rioccupato il nido il 21.6.1992 (5 *pulli* intorno al 5 luglio, involati il 24 luglio), e quindi ha abbandonato il sito anche se annualmente le rondini vengono a dare un'occhiata! Presso l'abitazione dei vicini (Robbiano) 1-2 coppie nidificano regolarmente tuttora. I primi avvistamenti di soggetti con tendenza a fermarsi per la nidificazione vanno dal 22.3.(1997) a metà aprile, con un massimo a cavallo tra fine marzo e inizio aprile.

Dopo gli involi dei giovani cominciano a vedersi raduni sempre più numerosi: un aumento netto nella prima metà di settembre in preparazione alla partenza (ca 250 il 7 ed il 16.9.1998; 250 il 15.9.1999; 146 il 6.9.2000; 130 il 13.9.2001; a fine agosto 2004 sono partite precocemente e il 29.8.2005 circa 200 individui sono già radunati sui fili);

È verosimile che la posizione aperta e dominante del sito e la presenza di semplici linee aeree per l'elettricità e il telefono che attraversano la zona costituiscano condizione ideale per i raduni.

Comportamenti curiosi: - cacciano le metcalfe che un vento temporalesco scuote via dal pioppo (12.8.1999);

- qualche mattina d'estate entrano ripetutamente in casa dalle finestre del primo piano rivolte a nord, e dopo qualche svolo ne escono;

- vengono a bere regolarmente in volo nella piscina;

- durante i raduni e gli svolazzi conseguenti alcuni soggetti si posano sulle cime dell'acero, della betulla e di pioppi.

Balestruccio *Delichon urbica* (Linnaeus, 1758): di solo transito e in caccia, pochi soggetti, a volte misti alle rondini nei raduni di fine estate.

Calandro *Anthus campestris* (Linnaeus, 1758): un solo soggetto visto ai primi di settembre 1997.

Prispolone *Anthus trivialis* (Linnaeus, 1758): presenza regolare nel prato con qualche soggetto nel passo autunnale tra il 29.8 ed il 27.9, tutti gli anni dal 1997 al 2005, ma soprattutto nella prima metà di settembre.

Pispola *Anthus pratensis* (Linnaeus, 1758): viste alcune solo nel tardo autunno-inverno 1991.

Cutrettola *Motacilla flava* Linnaeus, 1758: udita in canto il 31.7.1997. Vista nei vasti campi della Tenuta "La Lupa" il 18.5.2002 (a circa 1 km).

Ballerina bianca *Motacilla alba* Linnaeus, 1758: saltuariamente singoli soggetti presso la piscina nella fascia ad erba rasata intorno a casa, sempre tra il 2.6.(2004) e il 4.7.(2002). Due giovani il 23.6.1999.

Scricciolo *Troglodytes troglodytes* (Linnaeus, 1758): sedentario nei boschetti circo-

stanti, mai visto con certezza nella proprietà prima dell'agosto 2005 anche se è possibile frequenti le fitte siepi di rovi e viluppi di rampicanti che la circondano, soprattutto in inverno: conferma l'asserito l'osservazione di un soggetto nel fosso tra i prati il 31.8.05 disturbato dalle operazioni di decapugliamento.

Passera scopaiola *Prunella modularis* (Linnaeus, 1758): svernante regolare nei boschetti dei dintorni; è stata osservata una volta presso casa nell'inverno 1990/91.

Pettiroso *Erithacus rubecula* (Linnaeus, 1758): svernante regolare nei dintorni. Visto presso casa solo nell'inverno 1998 ed il 31.12.2000.

Usignolo *Luscinia megarhynchos* Brehm, 1831: visitatore estivo nidificante; le notti primaverili-estive si sente sempre in canto nei boschetti verso Rivalta Bormida e la Selvaggia-Baretta (rilevamento più precoce il 21.4.1999, ma poi costantemente in maggio. Solo tre volte l'ho udito nella proprietà: 9.5.2003, 23.4.2004, 5.6.2004 sulle siepi che la delimitano o lungo il fosso centrale (qui ha cantato tutte le notti del giugno 2003 e probabilmente vi ha nidificato).

Codirosso spazzacamino *Phoenicurus ochruros* (Gmelin, 1774): svernante, visto nel gennaio-febbraio 1998, il 9.1.1999 ed il 23.12.2000. Stranamente nel vicino comune di Carpeneto è stato trovato nidificante nella primavera 2002 (Galli *et al.*, 2005).

Codirosso *Phoenicurus phoenicurus* (Linnaeus, 1758): praticamente ogni anno in canto sulla casa o nelle adiacenze dall'11 aprile in avanti. Più regolare nel vicino abitato della Selvaggia-Baretta.

Saltimpalo *Saxicola torquata* (Linnaeus, 1758): osservato più volte in atteggiamento territoriale sul prato e adiacenze, soprattutto in maggio (estremi 12.4.2004 - 12.7.1998). Un maschio territoriale continuamente presente nel giugno 1999.

Culbianco *Oenanthe oenanthe* (Linnaeus, 1758): visti singoli soggetti, evidentemente di passo "autunnale", il 24.8.1996, a inizio settembre 1997 e il 6.9.1998.

Merlo *Turdus merula* Linnaeus, 1758: sempre scarso. Più facilmente osservabile in primavera quando si sentono i canti dei maschi che provengono dai boschetti circostanti tra inizio aprile e inizio maggio. A volte canta anche sugli arbusti lungo il fosso a metà prato (es. 15.5.1999, 3.5.2004) frequentato saltuariamente anche in autunno-inverno per motivi trofici. Il 24.4.2000 è stato visto con imbeccata ed il 36.5.2000 che cacciava lombrichi nel prato rasato davanti casa (in quel maggio è stato notato diverse volte).

Cesena *Turdus pilaris* Linnaeus, 1758: svernante irregolare in grossi branchi (soprattutto in inverni particolarmente rigidi), frequentando soprattutto i vi-

- gneti con residui grappolini o le siepi con bacche. Viste fino al 3.3.1999. Trovata una spiumata nel prato il 2.2.2005 (da Sparviere?).
- Tordo bottaccio *Turdus philomelos* Brehm, 1831: qualcuno da ottobre a dicembre e poi in marzo (tuttavia qualche soggetto sverna: visti 3 il 24.1.2004). Per lo più si vedono 5-6 individui nel fosso in mezzo al prato intenti a nutrirsi dei frutti dell'uva selvatica qui infestante.
- Tordo sassello *Turdus iliacus* Linnaeus, 1758: v. Cesena, ma in numero nettamente inferiore.
- Beccamoschino *Cisticola juncidis* (Rafinesque, 1810): visto un solo soggetto in un incolto adiacente alla proprietà il 26.9.1998.
- Sterpazzola *Sylvia communis* Latham, 1787: nidificante, regolarmente in canto e in parata nella siepe di rovi che circonda la proprietà, soprattutto lungo i lati nord ed est, con 2-3 coppie. Compagno in primavera tra metà aprile e metà maggio.
- Capinera *Sylvia atricapilla* (Linnaeus, 1758): scarsa in zona poco boscata, sentita in canto nelle primavere 1997, 1999, 2000, 2003, tra il 30.3 e il 30.5.
- Lui piccolo *Phylloscopus collybita* (Vieillot, 1817): visto solo un individuo nell'inverno 1997/98.
- Pigliamosche *Muscicapa striata* (Pallas, 1764): visto soltanto nel 1992: sulla vigna il 21.6 e con l'imbeccata l'11.7.
- Codibugnolo *Aegithalos caudatus* (Linnaeus, 1758): solo un gruppetto di 7 sul pioppo il 14.9.2003, e un gruppo di circa 20 il 23.10.2005, ma nei boschi dei dintorni è regolarmente presente, anche se in scarso numero.
- Cincia bigia *Parus palustris* Linnaeus, 1758: vista una sola sul melo il 20.9.1997.
- Cinciarella *Parus caeruleus* Linnaeus, 1758: una coppia sul melo il 31.3.2002 che viene a combattere l'"intruso" che risulta dallo specchietto laterale destro dell'auto lì sotto posteggiata... con me dentro!
- Cincia mora *Parus ater* Linnaeus, 1758: una sul melo il 23.10.2005.
- Cinciallegra *Parus major* Linnaeus, 1758: qualcuna tutto l'anno. Nidifica regolarmente "sulla" o "intorno" a casa, probabilmente in qualche buco intorno al tetto (1995-96-97), nel melo (dove vi sono alcuni fori invitanti (1998, 1999, 2003 - pulli il 5.5; 2004 - involati il 17.7), nella cassetta della posta sotto il portico (maggio e giugno 1999 - due covate successive, la seconda schiusa a fine mese -; 16.4.2000 ci sono 8 uova, tutte schiuse il 1.5., già ben piumati il 14.5, involati tra il 15 e il 17.5; il 4.6.2000 ci sono nuovamente 8 uova, schiuse il 17.6, ben piumati il 2.7, involati il 5.7; 31.3.2001 il nido è già fatto, il 22.4 ci sono i pulli che ancora il 5.5 sono nel nido, mentre il 12.5 sono già involati; il 18.5 hanno rifatto il nido che avevamo tolto per "igiene", ed il 10.6 ci sono i pulli, involati tra il 20 e il 22.6). Nel 2005 pro-

babilmente c'è stata una nidificazione precoce nel buco del melo, ma non confermata (visto solo visitare più volte il sito).

L'11.7.2004 raccogliamo sotto il melo un *pullus* appena involato, lievemente ferito e non in grado di volare, che è stato allevato e quindi liberato in agosto, con successivi, graduali approcci alla vita libera!

Rigogolo *Oriolus oriolus* (Linnaeus, 1758): si sente ogni anno in maggio e giugno nei boschetti circostanti. Primi rilevamenti negli anni tra il 24.4 e il 25.5 (per gli anni 1996, 1999, 2000, '01, '02, '03, '04, '05). L'8.8.2002 ben 15 rigogoli, in maggioranza giovani, svolazzavano sui pioppi lungo la siepe est (passo?); in questo mese è piuttosto normale vederne qualcuno in volo.

Averla piccola *Lanius collurio* Linnaeus, 1758: vista irregolarmente e con singoli soggetti per lo più giovani di passo post riproduttivo sugli arbusti in fondo al prato (es. 31.8.1994 - 14.8.1995 - 24.8.1996 - 18.8.1998 - 20.8.2001 - 8.9.2002). Un maschio adulto incontrato verso la frazione Madonna della Villa il 26.6.2002.

Averla maggiore *Lanius excubitor* Linnaeus, 1758: segnalata da E. Podestà per due inverni successivi (gennaio-febbraio 2004 e 2005) a poco più di un km in linea d'aria in direzione nord (verso la tenuta "Il Bandiasso").

Ghiandaia *Garrulus glandarius* (Linnaeus, 1758): singole osservazioni di soggetti in volo in maggio-giugno fino al 1999. Più volte a fine giugno-inizio luglio 2000 sugli alberi lungo il fosso.

In evidente aumento negli anni recenti, con osservazioni sempre più regolari e numerose dopo il 2000 (anche nei dintorni).

Gazza *Pica pica* (Linnaeus, 1758): sempre ben presente e nidificante sul pioppo, sull'abete rosso e sui pioppi tremuli del fosso, nidificazioni scoraggiate, non sempre con successo, con vari disturbi, vistane l'abbondanza e il danno che la specie arreca ai piccoli uccelli. In estate si portano a gruppetti (fino ad una decina) volentieri sul prato a caccia delle innumerevoli cavallette. L'8.8.2003 alle 6,30 sul tetto c'erano 8 gazze con juv. che chiedevano ancora l'imbeccata. A volte udite vociferare anche la notte (es. ore 23 del 3.8.2001).

Cornacchia grigia *Corvus corone cornix* Linnaeus, 1758: sempre presente: singoli soggetti o coppie in primavera, grossi branchi in estate (agosto soprattutto) nel prato a caccia di cavallette: es. 10.8.1996 (56 ind.), 18.8.96 (72 ind.), 25.8.97 (circa 50 e per più giorni), 8.8.2001 (78), 9.8.02 (60 e per più giorni), 15.7.05 (circa 80). Vista due volte una Cornacchia nera (*C.c.corone*): 22.4.2002 coppia mista, 9.8.2001 imbrancata con 15 grigie.

Taccola *Corvus monedula* Linnaeus, 1758: in transito alto, per lo più in autunno (es. 60 e 80 il 10.11.02 in direzione NE-SW). Col taglio del fieno (27.5.2005, una decina) e in estate (31.7. e 15.8.2005, circa 80) vengono sul prato in grossi gruppi per motivi trofici (insetti e cavallette); di norma vengono subito scacciate da cornacchie e gazze.

- Storno *Sturnus vulgaris* Linnaeus, 1758: dal 1987 al 1992 in marzo arrivavano sulla casa rioccupando i propri buchi nel muro e sotto le tegole (4-5 coppie) ; dal 1993 al 1998 non riesco a localizzare alcun nido; nel 1999 viene rioccupata la rudimentale presa d'aria (è un buco) sotto il caminetto di camera mia (11.4.99) e i *pulli* sono pronti ad involarsi a fine giugno; poi ancora niente fino al 2001 (visto un adulto con imbeccata); il 10.6.2002 rioccupano senza successo il solito "buco"; il 20.4.2003 due coppie stanno sulla casa e la nidificazione è accertata in seguito per il via vai con imbeccate; l'1.5.2005 trovato un *pullus* implume morto sotto la veranda: occupato certamente il solito buco del camino e il sottotetto del ballatoio (almeno due nidi involati intorno al 20.5, rioccupati immediatamente e il 20.6. si sentono i *pulli* pigolare; in quello sotto il camino l'involto avviene il 2.7.05).
In estate (con maggior frequenza in agosto-settembre) arrivano gruppi di diversa entità sul prato (es. 500 il 28.8.1995; circa 100 a fine agosto-settembre 1999; 3000 circa il 29.8.2003: mobbing su poiana). Interessante notare la rapida scomparsa di molti storni dopo il primo nido e la ricomparsa in branchetti già in giugno.
- Passera d'Italia *Passer italiae* (Vieillot, 1817): sedentaria. Sempre sulla casa, ove nidifica con almeno 4 coppie, forse un po' meno numerose dal 1999 in poi, ma ben presenti ogni anno (possibile una certa competizione per le cavità di nidificazione con gli storni). D'inverno decine di soggetti stanno a ridosso della casa (lauroceraso, rosa canina, caprifoglio sotto porticato) nonché sul rovetto al confine con i vicini (Robbiano).
- Passera mattugia *Passer montanus* (Linnaeus, 1758): branchetti in autunno-inverno, ma con troppo freddo abbandonano la zona (es. inverno 1990/91). Nidificante molto scarsa: qualche individuo visto sul tetto di casa in primavera-estate tutti gli anni dal 1995 al 2001; giovani da poco involati nel 1997; nido sul tetto nel 2003.
- Fringuello *Fringilla coelebs* Linnaeus, 1758: solo in autunno-inverno, a volte in branchetti.
- Peppola *Fringilla montifringilla* Linnaeus, 1758: nel tardo autunno-inverno a volte mista ai fringuelli, ma assai più scarsa e irregolare (sentita ancora il 3.3.1999).
- Verzellino *Serinus serinus* (Linnaeus, 1766): visto un maschio il 28 e 29.4.1991.
- Verdone *Carduelis chloris* (Linnaeus, 1758): ha nidificato sul pioppo cipressino nel 1988 e poi basta! Viste alcune decine in branco nel mite inverno 1989/90; osservata coppia il 2.5.1999; sentito il 30.4.2000; visti 3 il 16. 6.2001; sentito il 18.5.02 e vista coppia nell'orto il 24.5.02. Molto abbondante come nidificante in queste zone ante 1960! (Spanò, 1994).
- Cardellino *Carduelis carduelis* (Linnaeus, 1758): visto qualche giovane e gruppetti (famigliari) il 21.6.1992 e il 23.6.2005), ma per lo più si incontrano singole

coppie da aprile a giugno (più precoce il 4.4.1999, più frequenti fra il 20.4 e l'8.5). L'impressione è che la specie abbia un pessimo successo riproduttivo a causa della predazione al nido delle numerosissime gazze e ghiandaie.

Lucarino *Carduelis spinus* (Linnaeus, 1758): qualche branchetto in tardo autunno nei boschetti lungo i rii circostanti. Nella proprietà visto una sola volta un gruppetto di una decina di soggetti posati sulla betulla (oggi tagliata!) (21.10.2001 ore 8).

Fanello *Carduelis cannabina* (Linnaeus, 1758): singoli individui (al massimo 3) ad ogni stagione riproduttiva tra il 1 ed il 21 aprile, ma in semplice transito. Branchetti in autunno-inverno (es. 30 nel prato il 7.3.1998 e alcuni il 30 12.2000).

Zigolo giallo *Emberiza citrinella* Linnaeus, 1758: alcuni svernanti 1989/90.

Zigolo nero *Emberiza cirulus* Linnaeus, 1766: nidificante probabile in zona: maschi in canto ripetutamente il 3.6.1995, il luglio 97, il 24.4.2003, il 16.7.03, il 3.8.05 (sulla punta dell'abete).

Migliarino *Emberiza schoeniclus* (Linnaeus, 1758) :7-8 in fondo al prato il 19.2.2003 (gelo).

Ortolano *Emberiza hortulana* Linnaeus, 1758: uno in canto il 5.7.2002 sul ciliegio del vicino (L.Galli det.).

Strillozzo *Miliaria calandra* (Linnaeus, 1758): in notevole diminuzione nei recenti decenni. Vista una coppia in parata a partire dai fili telefonici sul prato il 1.6.2001; un'altra sui margini NW del prato il 25.5.2002; sentito il 4.7.02 e il 24.4.2003 (L. Galli det.).

MAMMIFERI

Insectivora

Erinaceidae: Riccio, *Erinaceus europaeus* Linnaeus, 1758

Soricidae: Toporagno comune, *Sorex araneus* Linnaeus, 1758; Toporagno nano. *Sorex minutus* Linnaeus, 1766; Mustiolo, *Suncus etruscus* (Savi, 1822); Crocidura rossiccia, *Crocidura russula* (Hermann, 1780); *Crocidura suaveolens* (Pallas, 1811)

Talpidae: Talpa europea *Talpa europaea* Linnaeus, 1758

Chiroptera

Vespertilionidae: Pipistrello nano, *Pipistrellus pipistrellus* (Schreber, 1774)

Lagomorpha

Leporidae: Coniglio selvatico, *Oryctolagus cuniculus* (Linnaeus, 1758); Lepre, *Lepus europaeus* Pallas, 1778; Minilepre, *Sylvilagus floridanus* Allen, 1890

Rodentia

Microtidae: Arvicola del Savi, *Microtus savii* (de Selys Longchamps, 1838)

Muridae: Ratto nero, *Rattus rattus* (Linnaeus, 1758); Topolino domestico, *Mus domesticus* Schwarz & Schwarz, 1943

Carnivora

Canidae: Volpe, *Vulpes vulpes* (Linnaeus, 1758)

Mustelidae: Tasso, *Meles meles* (Linnaeus, 1758); Faina, *Martes foina* (Erxleben, 1777)

Artiodactyla

Suidae: Cinghiale, *Sus scrofa* Linnaeus, 1758

Cervidae: Capriolo, *Capreolus capreolus* (Linnaeus, 1758)

Nel prato sono piuttosto abbondanti i micromammiferi (toporagni, talpe, arvicole di cui si notano le reti di gallerie superficiali appena si ritira la neve; qualche toporagno viene talora trovato annegato nei filtri della piscina).

In casa i ratti ed i topolini delle case sono ben presenti nonostante il tentativo di contenimento, soprattutto in inverno, con esche avvelenate.

Nel prato saltuariamente un Riccio viene scovato dai cani. La Lepre fa sporadiche comparse, ma nei dintorni è presente ovunque con densità medio-basse sia per l'influenza della caccia sia per la predazione: volpe, faina (probabilmente ospiti del solaio di casa) e corvidi fanno la loro parte. Dagli anni '90 nei dintorni sono regolarmente presenti le "alloctone" minilepri (vista una nell'orto nel settembre 2003 ed una nella siepe in fondo al prato il 31.8.2005). Orme di Tasso sono state osservate nella polvere tra i vigneti confinanti (agosto-settembre 2002).

Il Cinghiale è di transito abbastanza frequente: visti 3 il 15.7.2002 e uno il 27.8.02 nel prato appena adiacente alla casa di Robbiano. Nell'inverno 1992/93 due cinghiali, inseguiti dai cani, sono entrati nel recinto e ne sono usciti sfondandolo. I vicini hanno subito danni alle coltivazioni nella primavera 2000 e tra il 20 e il 28.5.02 (femmina con piccoli). Il Capriolo compare con una certa regolarità dal 1995 (e le orme sono rilevabili un po' ovunque):

- 7.5.1995: maschio di 2-3 anni nel prato (ore 8,10);
- 13.8.1998: femmina adulta nel prato (ore 12);
- 13.8.99: maschio lunga la cinta est (ore 8)
- marzo 2000: due davanti alla casa di C. Celauro;
- 1.5.2000: un soggetto (femmina ?) attraversa il prato (ore 8) (fide. G. Robbiano);
- 15.8.2005: due nello "scasso" di Mino Robbiano (ore 7 circa).

RINGRAZIAMENTI

Per la determinazione dei gruppi di cui sono specialisti si ringraziano:
dott. Luigi Cassulo, dott. Loris Galli, dott. Giulio Gardini, dott. Valter Raineri, Giuliano Rocca, prof. Giovanni Salamanna, prof. Giorgio Troiano, dott. Alessio Trotta, Lorenza Marchisio.

BIBLIOGRAFIA

- BRICHETTI P., MASSA B., 1998 – Check-list degli Uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997. Riv. ital. Orn., 68(2): 129-152.
- CUCCO M., LEVI L., MAFFEI G., PULCHER C., 1996 – Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d'Aosta in inverno (1986-1992). Mem. Mus. Reg. Sc. Nat., Torino, 19, 395 pp.
- D'AGUILAR J., DOMMANGET J.-L., PRÉCHAC R., 1990 – Guida delle Libellule d'Europa e del Nord Africa. Franco Muzzio, Padova.
- DU CHATENET G., 2002 – Coléoptères phytophages d'Europe. 2 Voll. N.A.P., Verrières le Buisson.
- FONTANA P., BUZZETTI F.M., COGO A., ODÈ B., 2002 – Cavallette, grilli, mantidi e insetti affini del Veneto. Museo Naturalistico Archeologico Vicenza, Vicenza, 592 pp.
- GALLI L., PECCENINI S., SPANÒ S., 2005 – Flora e fauna della tenuta Cannona (Carpeneto, AL). Grafiche Amadeo, Imperia: 1-31.
- MINELLI A., RUFFO S., LA PORTA S. (eds.), 1993 – Checklist delle specie della fauna italiana. 110 Fascicoli. Calderini, Bologna.
- MINGOZZI T., BOANO G., PULCHER C. (Cur.), 1988 – Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta (1980-1984). Mon. Mus. Reg. Sc. Nat., Torino, 8, 516 pp.
- OLDROYD H., 1969 – Handbooks for the identification of British Insects. Diptera Brachycera. Section (a) Tabanoidea and Asiloidea. Royal Entomological Society of London, 9 (4): 1-132.
- PESARINI C., 2004 – Insetti della fauna italiana. Coleotteri lamellicorni. Natura, 93 (2): 1-131.
- SAMA G., 2002 – Atlas of the Cerambycidae of Europe and the Mediterranean Area. Nakladatelství Kabourek, Zlín.
- SPANÒ S., 1984 – Uccelli nidificanti in territorio di Carpeneto (AL): variazioni qualitative-quantitative nei recenti decenni. Riv. Piem. St. Nat., 5: 117-129.
- SPANÒ S., 1994 – La fauna di Carpeneto e le sue variazioni recenti. In Moreno D. & Spanò s. (cur.) "Per una storia di Carpeneto", Buonnotizie Promoter, Novi Ligure (AL): 11-17.
- SPANÒ S., 2005 – La Civetta di casa mia. In Mastrorilli M., Nappi A. & Barattieri M. "Atti I Convegno italiano sulla Civetta": 61-62.
- SPANÒ S., TRUFFI G., 1996 – Revisione critica della Checklist delle specie della fauna italiana. Vertebrata. Aves. Boll. Mus. Ist. biol. Univ. Genova, 60-61: 201-218.
- TAMANINI L., 1988 – Tabelle per la determinazione dei più comuni Eterotteri italiani. Memorie Soc. entomol. ital., 67 (2): 359-471.
- TROTTA A., 2004 – Introduzione ai Ragni italiani. Memorie Soc. entomol. ital., 83: 3-178.
- VAZQUEZ X. A., 2002 – European fauna of Oedemeridae Coleoptera. Argania ed., Barcelona, 179 pp.